Anno 51.° - N. 157

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 8 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la

Le nostre valorose fanterie della divisione 61 ributtano un altro violentissimo attacco mantenendo il saldo possesso delle posizioni

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — COMANDO SUPREMO — 7 GIUGNO 1917

(Bollettino di guerra N. 744)

LUNGO LA FRONTE DEL TRENTINO AZIONI NORMALI DI ARTIGLIERIA E SCONTRI DI RIPARTI IN RICOGNIZIONE. - NELLA NOTTE SUL 6, IL NEMICO ATTACCO' IN FORZE LE NOSTRE LINEE NELLA VALLETTA DEL T. BACHER (SEXTEN): FU RESPINTO CON PERDITE.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA, ENERGICAMENTE CONTROBATTUTA DALLA NOSTRA, SI ACCANI', COME DI CONSUETO, CONTRO GORIZIA E QUALCHE ALTRO CENTRO ABITATO DELLA PIANURA.

SUL CARSO, ANCHE NELLA GIORNATA DI IERI L'ATTIVITA' COMBATTIVA DEL NEMICO, ALIMENTATA DA NUOVE INGENTI FORZE PRELEVATE DA ALTRO TEATRO DI GUERRA, SI E' MANTENUTA ASSAI VIVA. - UN ATTACCO VIOLENTISSIMO VENNE SFERRATO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DALLA QUOTA 247 A SUD DI VERSIC, ALLE CASE DI QUOTA 31 AD ORIENTE DI JAMIANO, DIFESE STRENUAMENTE DALLE FANTERIE DELLA 61.a DIVISIONE. - LA LOTTA DURO' ACCANITA E CON ALTERNA VICENDA QUASI L'INTERA GIORNATA, MA ALLA SERA IL NEMICO VENNE COMPLETAMENTE RIBUTTATO E LE POSIZIONI RIMASERO SALDAMENTE IN NOSTRO POSSESSO.

ALTRO ATTACCO TENTATO DA FLONDAR IN DIREZIONE DI SABLICI, VENNE PRONTAMENTE ARRESTATO DAL NOSTRO FUOCO PRIMA CHE AVESSE POTUTO SVILUPPARSI.

NELLE VARIE AZIONI DELLA GIORNATA PRENDEMMO 182 PRIGIONIERI, DI CUI 4 UFFICIALI.

ARDITE INCURSIONI COMPIRONO IERI DUE NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE DA BOMBARDAMENTO: UNA, RISALITA LA VALLE DELL'ADIGE FINO ALLA SUA CONFLUENZA CON QUELLA DEL T. NOCE, BOMBARDO' EFFICACEMENTE IMPIANTI MILITARI PRESSO MEZOLOMBARDO A NORD DI TRENTO; L'ALTRA RINNOVO' LA DISTRUZIONE DEL NODO FERROVIARIO DI S. PIETRO SULLA LINEA DI LUBIANA. - TUTTI I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO INCOLUMI.

Generale CADORNA.

Le entusiastiche manifestazioni patriottiche della popolazione redenta nel secondo anniversario della guerra

ZONA DI GUERRA, 7.

Le popolazioni dei territori occupati dal nostro esercito hanno in questi giorni solennizzato il Santo anniversario dell'entrata in guerra e per ogni comune la data del congiungimento alla madre patria con calde manifestazioni di italianità che hanno assunto un carattere tutto particolare, anche per i recentissimi gloriosi successi delle nostre armi, di cui nei detti territori la notizia e la visione sono necessariamente più vive ed immediate.

In tutti i comuni furono pubblicati manifesti, organizzati cortei, tenute conferenze con intervento delle autorità militari e civili e dai sindaci, dai commissari, dai dirigenti delle scuole furono inviate a Sua Maestà il Re, al Comando supremo, al governo telegrammi di omaggio, di augurio, di riconoscenza.

Nel teatro di Cormons, a commemorare la storica data del 20 maggio 1915 tenne un inspirato discorso che suscitò il più schietto entusiasmo nell'affollatissimo uditorio l'on. Arturo Vecchini. Un corteo di popolo, di autorità, di rappresentanze e di alunni delle scuole si recò poi al cimitero per rendere onoranza di ricordo, di fiori, di solenni e virili promesse ai morti in guerra e le dimostrazioni si rinnovarono per le vie della città fino a sera in modo imponente.

Anche nei comuni di Ala e di Avio, l'anniversario della liberazione di quelle terre, fu degnamente celebrato. Ad Avio fu intitolata una piazza a Cesare Battisti e scoperta una lapide in memoria dei volontari irredenti caduti nelle guerre dell'indipendenza.

Nel distretto politico di Cervignano, degna di nota fra le molte altre simpatiche espressioni dei sensi di solidarietà nazionale e patriottica di quelle popolazioni, una offerta di L. 1000 fu fatta dal comune di Campolongo a favore dei feriti.

(Stefani)

La semplice grandiosa cerimonia all'Università Columbia di New-York in onore di Guglielmo Marconi

NEW YORK, 6. — **Oggi l'Università «Columbia» di New York ha conferito la laurea in scienze «ad honorem» al senatore Guglielmo Marconi.**

Il presidente dell'Università, presentando il diploma a Marconi, ha detto: « Noi onoriamo voi, Guglielmo Marconi, il cui nome è benedetto da tutti, voi che avete dato le ali alle parole».

Alzatosi Marconi, tutti i membri della facoltà, tutti i 2500 laureandi e varie migliaia di spettatori si alzarono in piedi applaudendo calorosamente per 5 minuti ed acclamando a Marconi ed all'Italia. (Stefani)

Gli albanesi all'on. Sonnino

ROMA, 7. — Il ministro degli esteri ha ricevuto il seguente telegramma da Boston:

In nome degli albanesi di America ringrazio il governo italiano per l'ufficiale riaffermazione fatta il 1.o di giugno dell'indipendenza dell'Albania unita. — Il presidente della federazione albanese *Vatra Lamata.* (Stef.)

La battaglia in Francia

Grande vittorioso attacco delle truppe britanniche

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **L'operazione cominciata ieri sera a nord della Scarpe, è stata completata con successo durante la giornata ed abbiamo raggiunto tutti i nostri obbiettivi. Abbiamo catturato una posizione di circa un miglio e abbiamo fatto 162 prigionieri fra cui 4 ufficiali. Abbiamo inoltre fatto alcuni prigionieri durante le incursioni da noi effettuate stamane di buon'ora a nord di Ypres. Le artiglierie delle due parti hanno manifestato attività sopra un certo numero di punti del nostro fronte particolarmente sulla riva nord della Scarpe in vicinanza dei villaggi di Vimy, di Armentières e di Ypres. Ieri i nostri aviatori hanno continuato a combattere ed hanno abbattuto otto aeroplani tedeschi di cui uno è caduto nelle nostre linee e ne hanno costretti altri otti ad atterrare con danni. Sette velivoli britannici mancano** ». (Stef.)

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig dice:

« **Abbiamo attaccato stamane alle tre le posizioni tedesche su un fronte di oltre 16 chilometri fra Messines e la cresta di Wytschaete. Abbiamo ovunque raggiunto il nostro primo obbiettivo. I progressi continuano in modo soddisfacente su tutto il fronte di attacco.**

Numerosi prigionieri sono già giunti nelle nostre retrovie ». (Stefani)

La lotta al Chemin des Dames

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Stamane, in seguito a bombardamento delle nostre posizioni fra l'Ailette e la strada di Laon a nord-ovest di Braye en Laonnois, i tedeschi hanno intrapreso vari attacchi in alcuni punti di questo settore. Due tentativi sul Bois du Mortier a nord di Vaux Aillon sono stati immediatamente infranti dal nostro fuoco e non hanno procurato al nemico che sensibili perdite.**

I tedeschi hanno concentrato i loro sforzi a nord del Chemin des Dames, ove hanno attaccato sul fronte del Panthon la fattoria la Royale. L'attacco nemico nel suo insieme è stato respinto e non ha potuto raggiungere le nostre linee che in un solo punto a sud di Filain, verso il nostro saliente, dove, dopo un combattimento accanito, alcuni elementi di trincea della prima linea sono rimasti in mano al nemico. Ovunque altrove gli assalitori sono stati ricacciati nelle loro trincee di partenza.

La giornata è stata calma sul resto del fronte, eccetto nel Belgio, ove la lotta dell'artiglieria è stata viva nel settore di Nieuport ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data di stasera dice:

Continua la tensione della situazione del settore di Wytschaete. Al Chemin des Dames combattimenti di fanteria a noi favorevoli. Niente altro di nuovo. (Stef.)

L'arrivo dei nord-americani nei porti francesi

PARIGI, 7. — Una nota ufficiale dice:

« Navi da guerra americane sono giunte e ancorarono alle nostre coste. I marinai francesi salutano con gioia l'arrivo dei nuovi fratelli d'arme che sotto la bandiera della grande repubblica degli Stati Uniti si dispongono a concorrere alla lotta contro il comune nemico fino alla vittoria finale ». (Stef.)

Una battaglia nel cielo d'Ostenda

4 macchine tedesche distrutte

LONDRA, 6. — Il comunicato dell'ammiragliato dice:

Oltre agli scontri già segnalati, altri combattimenti ebbero luogo al disopra dell'estuario del Tamigi.

Più tardi dieci aviatori navali della stazione di Dunquerque incontrarono sedici velivoli nemici al largo di Ostenda, i quali ritornavano dalla loro incursione sull'Inghilterra. Avvennero numerosi combattimenti: due macchine nemiche furono completamente distrutte ed altre quattro costrette ad atterrare con danni. Due di esse debbono essere considerate come distrutte. (Stefani)

Oltre 10 milioni di coscritti si presentarono agli Stati Uniti

WASHINGTON, 6. — **Oltre dieci milioni di giovani [illegible] iscrivere pel [illegible] vento degli [illegible] coltazione a [illegible] dendo così [illegible] alcuni partigiani del tedesco [illegible] una agitazione contro gli arruolamenti.**

Pervengono da tutti gli Stati della Unione informazioni favorevolissime, quantunque nessuna cifra precisa possa essere indicata. Tutti i governatori sono unanimi nell'annunciare che le inscrizioni si svolsero in modo completo ed in calma assoluta. (Stefani)

Alla fronte settentrionale dell'esercito russo

La visita del min. Kerenski

PIETROGRADO, 7. — **Il ministro della guerra Kerensky, accompagnato dal generale Dragomirow, comandante degli eserciti del fronte settentrionale, è arrivato a Riga ed è ripartito subito pel fronte. Aeroplani tedeschi lanciarono tre bombe su Mohilev uccidendo quattro abitanti.** (Stefani)

L'incidente di Cronstadt è finito

PIETROGRADO, 7. — **L'incidente di Cronstadt è stato risolto. Il Consiglio dei delegati operai e militari locale ha riconosciuto l'autorità del Governo provvisorio.** (Stefani)

Alexeieff consigliere del governo provvisorio

LONDRA, 7. — **I giornali hanno da Pietrogrado che il generale Alexeieff sarebbe stato nominato consigliere militare presso il governo provvisorio russo.** (Stefani)

Sui campi di guerra in Palestina

Le città bombardate

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

La situazione è stazionaria, ma l'artiglierie di ambe le parti spiegarono considerevole attività. I nostri aviatori gettarono con successo bombe sui campi di Gaza Harura, Beorshebe. (Stef.)

Le operazioni dell'esercito d'Oriente

I comunicati ufficiali

LONDRA, 5. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice:

Dall'ultimo comunicato le operazioni sono state di ordine secondario. Abbiamo fatto felici incursioni contro un posto della collina di Tomate a sud ovest di Krastali e nelle trincee a sud est di Krenecu tre miglia a nord ovest di Varanli-Djuma, ove facemmo 19 prigionieri. Nostri aviatori lanciarono con buoni risultati bombe sulla stazione di Demir Kossar, su Suseula a nord del lago di Biutkova e su Surma El Bogdangi ad ovest del lago di Doiran.

Ad ovest del Vardar abbiamo costretto un aeroplano nemico ad atterrare dietro la linea nemica, ove è stato cannoneggiato dai francesi. (Stefani)

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 5 corrente dice:

Cannoneggiamento nella curva della Cerna e nella regione di Monastir. Un velivolo nemico è stato abbattuto da un aeroplano inglese.

BASILEA, 7. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — Debole fuoco di artiglieria su tutto il fronte. Sulla riva destra del Vardar a sud di Huma un attacco nemico durante la notte contro Vossilko Kakitka fu respinto dal nostro fuoco. Nella regione di Sarichadan attività aerea presso Isaccea-Dulcea e Hahnudje fuoco di fucileria ». (Stefani)

Un sottomarino tedesco affondato nelle acque americane

WASHINGTON, 6. — Il dipartimento di stato annuncia che si ha motivo di credere che un sottomarino tedesco sia stato affondato da un vapore armato in un combattimento. Sembra che un ultimo colpo tirato contro quest'ultimo lo abbia colpito. Il sottomarino, infatti, si drizzò completamente alla superficie dell'acqua e poi scomparve. (Stefani)

Un'altra incursione inglese sui campi tedeschi della Fiandra

LONDRA, 7. — L'ammiragliato comunica:

Una nostra squadriglia di aeroplani attaccò ieri l'aerodromo nemico di Muenster a circa 24 Km. a sud-ovest di Blankenberghe. Il grande hangar fu colpito e parecchie bombe caddero pure su due apparecchi trovantisi nell'aerodromo. La nostra squadriglia fu assalita al ritorno da quattro aeroplani nemici che respinse. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi. (Stef.)

Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 7. — Nella settimana terminata al 3 corrente alle ore 15 si è avuto il seguente movimento di navi britanniche di ogni nazionalità nei porti del regno: Arrivi 2603, partenze 2842; navi mercantili britanniche affondate da mine o da sottomarini 15 al di sopra delle 1600 tonnellate, tre al di sotto e 5 battelli da pesca. Navi mercantili attaccate senza successo diciasette. (Stefani)

La visita del ministro Orlando alla scuola delle guardie di città

ROMA, 7. — Il ministro dell'interno, on. Orlando, che tanto si interessa della pubblica sicurezza, ha visitato stamane la scuola degli allievi delle guardie di città, dove attualmente sono riuniti molti graduati e sottufficiali provenienti dalle provincie per i corsi di ufficiali e sottoufficiali.

Il ministro accompagnato dal direttore generale di P. S., grand'ufficiale Vigliani, dal capo del personale comm. Limoncelli, dall'ispettore generale di P. S. cav. Bacchioni e del capo di gabinetto del ministro, ha visitato i locali nella piazza d'armi annessa alla scuola, ha assistito alla sfilata dei sottufficiali e delle guardie verso i quali come verso gli ufficiali ed il direttore della scuola cav. Cerreta ha avuto parole di vivo elogio. (Stef.)

La vivace protesta di Torino contro la frase infelice del sindaco

TORINO, 7. — L'infelice frase pronunciata dal sen. Rossi, sindaco di Torino, a Pinerolo nel giorno dello Statuto: « Giolitti è più che mai grande nel cuore degli italiani », è stata portata al consiglio comunale. La discussione fu vivacissima e a volte tumultuosa. Il sindaco ha cercato di giustificare il suo omaggio all'amico personale e politico, ma le sue parole non hanno persuaso la maggioranza, nè i socialisti dissidenti che avevano presentato l'interpellanza.

Un consigliere della maggioranza ha presentato un ordine del giorno, di cui il sindaco non ha voluto dare lettura. Questo rifiuto ha suscitato clamore di protesta dalle tribune e dal Consiglio. Vi furono alterchi e scambio di ingiurie e fra il pubblico e i socialisti neutralisti. Il Sindaco, per evitare il disastro, ha sciolto la seduta. Il pubblico tornò a tumultuare e fece poi nella via una grande dimostrazione gridando: Abbasso l'Austria! Abbasso i neutralisti!

Il contegno del sindaco, che il giorno dello Statuto avrebbe anche dovuto trovarsi a Torino, invece andava a Pinerolo a rendere omaggio al campione del « parecchio », avverso alla guerra, produce nella città penosa impressione. Le proteste si rinnovano vivissime: si prevedono altri incidenti. E si ritiene che sarà difficile evitare la crisi.

Commentando l'esito della seduta la *Gazzetta del Popolo* pubblica:

« La discussione è dunque sospesa e non sappiamo a quale conclusione si verrà; ma le spiegazioni del sindaco non riusciranno certo soddisfacenti per la cittadinanza, come da troppi segni si è avvertito che soddisfacenti non sono state per il Consiglio Comunale. Questo, come la cittadinanza, si attendeva che il senatore Rossi potesse smentire la frase che gli era stata attribuita. Egli invece, dopo aver affermato che aveva creduto doveroso l'intervento del sindaco di Torino alla cerimonia di Pinerolo, ha soggiunto che aveva parlato non come sindaco ma come uomo politico!

« La contraddizione è delle più evidenti, e poichè l'affermare che « l'on. Giolitti è oggi più grande che mai nel cuore degli italiani » è frase di aperto, deciso significato politico, perchè con essa si negano le ragioni della nostra guerra, che Re, Governo e Parlamento hanno sempre e « oggi più che mai » proclamato davanti al mondo civile, vi è in quella frase una sfida alla coscienza nazionale. Perciò appunto la cittadinanza torinese esplicitamente, solennemente, non può che disapprovarla ».

CRONACA PROVINCIALE

Da RESIUTTA

VITTIMA DELL'ALPINISMO

Ci scrivono, 7 (n):

(Bepi) L'altro ieri, nel pomeriggio una comitiva di amici, composta di tre ufficiali, del capo stazione locale sig. Jean Gerard De Souvenir (savoiardo) e del sig. Calchera Umberto applicato ferroviario, assieme al contabile della nostra miniera sig. Pizzi, recavasi a visitare la miniera ricca di schisti bituminosi che dista dal paese circa due ore di montagna, e precisamente nel «Pallon di Lanis». Giunsero sul tardi e, dopo aver dato una occhiata alla miniera, tutto era disposto per passare la serata nelle baracche delle miniera stessa.

Verso le due del mattino si alzarono e divisarono di attraversare la catena dei Musi, scendendo al Cerna Patoch. Tutti provetti alpinisti, s'incamminarono e verso le 7 del mattino giunsero sulla forcella del Plauris (m. 2000) e fecero un breve alt consumando uno spuntino. Ripreso il cammino, dovevano attraversare un tratto di valanga. Tutti erano muniti di ferri: solo il capo stazione non volle applicarli, avendo la certezza di effettuare la traversata ugualmente. Fu una fatale imprudenza! Mentre attraversavano la valanga ad uno ad uno, il capo stazione, che si trovava in mezzo, mise un piede in fallo, scivolando con una velocità vertiginosa, per un tratto di circa 300 metri, battendo la testa nei sassi che facevano argine alla valanga.

Si può immaginare l'impressione dei compagni. Ma non si perdettero d'animo. Alcuni con difficoltà si calarono e giunti presso al disgraziato, capirono essere il caso disperato. Il povero capo stazione respirava affannosamente e le ferite alla testa davano sangue da tutte le parti. Venne adagiato su un piccolo praticello e dopo 3 ore di agonia finiva, la cara e nobile esistenza.

Essendo più breve la strada che porta a Venzone di quella di Resiutta, il sig. Umberto Calchera si portò rapidamente a Venzone per dare avviso alle autorità della disgrazia e provvedere al trasporto della salma nella cella mortuaria di quel paese.

La notizia, giunta qui stamane, rattristò l'intera popolazione che amava e stimava il valente funzionario che era tra noi da circa 40 giorni — venuto a sostituire il sig. Pillau Adolfo. — Era provetto alpinista e distinto fotografo. Aveva 39 anni. Lascia tre figliuoli, due femmine e un maschio, con la signora in stato interessante.

I funerali avranno luogo a Venzone venerdì 8, alle ore 10 ant.

Venne qui il distinto maresciallo dei RR. Carabinieri Ceccato, il quale insieme al nostro brigadiere Di Giacomo Carmine effettuò le formalità volute dalla legge, trattandosi di un fatto puramente accidentale.

Alla buona famiglia, orbata, giungano le nostre vive condoglianze.

Da CIVIDALE

DECESSO — ONORARE BENEFICANDO — I POMPIERI MILITARI PER L'ASSISTENZA.

Da Bagni di Montecatini, dove, sabato ultimo scorso era partita, per una cura, giunse oggi per telegrafo la triste novella della morte del sig. Villis Edoardo, fante municipale, uomo dall'aspetto burbero, ma dal cuor d'oro, zelante nel servizio, ottimo marito e padre.

Alla vedova ed alle figlie vivissime condoglianze.

* Per onorare la memoria [illegible] pitano conte della Torre versarono al Comitato di assistenza civile: Famiglia Piccoli L. 5 — Luchitta Antonio L. 2 — Tenente Blasoni Guido L. 5 — Impiegati municipali in memoria di Villis Edoardo L. 20.

* La 2.a Sezione dei Pompieri Militari, con nobile atto versò al Comitato di assistenza civile lire 9, ricavate per il servizio prestato dai pompieri della sezione stessa al Teatro Sociale la sera del 4 corr., in occasione della conferenza dell'on. Podrecca.

Da GORIZIA

LA RISPOSTA DI S. M. IL RE

Al telegramma diretto al generale Brusati dal Commissario di Gorizia per la ricorrenza dello Statuto, venne risposto nei seguenti termini:

« Maggiore Sestilli, Commissario GORIZIA

La manifestazione di patriottici sentimenti in nome di codesta cittadinanza è giunta assai gradita a S. M. il Re che la ricambia con ringraziamenti cordiali.

Generale: **Ugo Brusati** ».

CRONACA CITTADINA

UN ALTRO IRREDENTO CADUTO SUL CAMPO DELL'ONORE

Abbiamo ieri pubblicato l'annuncio funebre del volontario irredento s. tenente Ferruccio Fabbrovich, da Cormons. La notizia è stata appresa con dolore nella nostra città da quanti — e son molti — conoscono ed apprezzano la patriottica famiglia del caduto.

Educato ai sensi della più pura italianità dall'esempio del padre, fiero e tenace oppositore nella sua città e cattiva dei pavidi e dei malfidi, fu dei primi ad arruolarsi — profugo a Bologna — fra i volontari del 35.o fanteria. Riuscito a farsi accettare, mascherando i suoi diciasette anni, seppe in breve guadagnarsi le simpatie dei superiori e dei compagni, ammirati sopratutto, oltre che dal suo entusiasmo, della grazia ingenua ed accaparrante che emanava dai suoi modi e dalle sue parole. Da allora, salvo qualche interruzione dovuta a malattie, la sua vita fu tutta rivolta senza risparmio di sè alla guerra di liberazione, tanto che presto una medaglia al valore venne a fregiarne il petto generoso.

Esempio nobilissimo a tutti di amor patrio, il suo nome, già sacro a Cormons redenta, resterà perenne nella memoria di quanti, compagni d'arme ed amici, lo conobbero e l'amarono.

IL VOLO DELL'ON. CAMERA

Ieri l'on. Camera, con l'adesione delle autorità competenti, ha compiuto un volo, montando in un Caproni pilotato da un valoroso ed esperto capitano.

L'autorevole parlamentare riportò dal volo una magnifica impressione.

L'on. Camera è già noto a gran parte dei nostri lettori per il grande interessamento che prende per la nostra guerra e per avere avuta la buona ventura di ascoltarne la smagliante parola quando al salone Bartolini, egli ci parlò del prestito della vittoria e della politica dei consumi. Siamo poi lieti di annunciare, presentandogli le nostre congratulazioni, la di lui nomina a grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, avvenuta testè, come gli venne ieri comunicato per telegrafo, da S. E. il Presidente del Consiglio.

I SALUTI DAL FRONTE

Dal fronte 3 giugno 1917.

Siamo a pregarvi voler inserire nel vostro pregiato giornale i nostri saluti alle famiglie ed alle fidanzate:

Caporale maggiore Cucchiero Ernesto — caporale Venturini Erminio — Soldati: Bertossi Giuseppe, Cargnelli G. Batta, Sangoi Pietro, Miserini Biagio, Collini Angelo, Collini Davide, Gubiani Luigi, Gubiani Luigi fu Pietro, Gubiani Giuseppe, Cargnelutti Pietro, Cargnelutti Francesco, Copetti Antonio, Contessi Giacomo, Petrelli Dante, Forgiarini Antonio, Ponti Pietro, Pontel Leonardo, Zuliani Giuseppe, Dosso Lino; — tutti gemonesi, appartenenti ad una compagnia alpina.

NESSUNA PROROGA NELLA VENDITA DEI DOLCIUMI

l' Commissariato generale dei consumi telegrafa quanto segue:

Pervengono a questo Commissariato anche dopo 31 Maggio domande per proroga termine già scaduto, vendita dolciumi. Significo pertanto che questo Commissariato non può consentire eccezione alcuna per evidenti ragioni equità.

Invero con D. Luogotenenziale otto Marzo 1917 N. 371 si stabiliva termine I.o maggio preavvisando interessati circa due mesi prima. Con successiva circolare 25320/G del 16 marzo si diffidavano fabbricanti a cessare produzioni significando che questa avrebbe dovuto già essere stata sospesa disponendo accertamenti stocks esistenti. Inoltre con circolare 30 Aprile veniva accordata ulteriore proroga fino 15 Maggio per vendita da parte produttori fino a 31 Maggio da parte rivenditori. Tale modo — produttori hanno avuto tempo circa due mesi e mezzo per esitare rimanenze, rivenditori tre mesi tempo sufficienti perchè non sia danneggiato nessuno.

RACCOLTA DEI TESSUTI

La raccolta dei ritagli di tessuti e indumenti usati sarà continuata, sabato p. v., nel pomeriggio, col gentile concorso dei giovani esploratori, a domicilio di tutte quelle famiglie che hanno mandato, il loro indirizzo al Comitato «Pro Corredo del Soldato» in Palazzo Bartolini.

SOCIETA' DI M. S. FRA AGENTI DI COMMERCIO

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo la sera di venerdì 8 giugno, alle ore 20.30 nei locali sociali in via Prefettura, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Rendiconto economico dell'anno 1916 — 3. Nomine delle cariche sociali.

Il resoconto economico

La relazione della rappresentanza sociale del 1916 sul resoconto economico, constata che anche questa volta, malgrado le rilevanti uscite per spese straordinarie, nelle quali, per lire 4050 (contro 2900 dell'anno precedente) sono rappresentati i sussidi a famiglie di soci militari, il bilancio si chiude con un utile netto dell'esercizio decorso di L. 2478.80, e ciò ad onta dei diminuiti incassi per contribuzioni di 124 soci che si trovano in servizio militare.

La relazione ricorda con vero senso di cordoglio come durante l'anno decorso cinque dei nostri soci siensi resi defunti. Essi sono: Straulino Emeregildo, Boscariol Guido, Pessa Guido, Modestini Enrico, defunti per malattia, e Boer Galliano che nel fiore degli anni sacrificò sul campo dell'onore la sua bella esistenza agli alti fini della Patria.

Il suo nome sarà scritto nell'albo d'oro della Società.

La rappresentanza sociale manda alla memoria di tutti il vivo estremo tributo di affetto.

La relazione si chiude inviando ai numerosi colleghi chiamati al servizio delle armi un fraterno saluto e l'augurio più fervido che questo terzo anno di guerra possa vedere col trionfo degli alleati, fiaccata per sempre la tracotanza del secolare barbaro nemico.

ESPORTAZIONI NELLE COLONIE ITALIANE

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione Generale delle Gabelle:

«Per norma di codesta spettabile Rappresentanza, e con preghiera di portarle a conoscenza degli interessati, si trascrivono qui di seguito le disposizioni che ora innanzi devono essere osservate per le esportazioni in Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia Italiana.

«a) Le dogane hanno facoltà di dar corso alle spedizioni, con qualunque mezzo di trasporto eseguite, dirette nelle nostre Colonie, di quelle merci vietate delle quali possono permettere l'esportazione per la Francia, l'Inghilterra e loro colonie, possedimenti e protettorati, la Russia, le Americhe ed i paesi oltre il canale di Suez.

«b) Per tutte le altre merci di vietata esportazione, gli interessati dovranno rivolgere domanda nelle consuete forme a questo Ministero, il quale provvederà, al loro esame, sentito quello delle Colonie.

«c) Nulla è rinnovato per quanto riguarda le spedizioni eseguite a mezzo di pacchi postali e circa le norme per la emissione e lo scarico delle bollette di esportazione delle merci spedite nelle colonie, stabilite dalla Normale 33 del Bollettino Ufficiale delle Gabelle dell'anno 1914».

LA VENDITA DEL PESCE

Si è aperto ieri mattina il mercato del pesce che il Municipio fa venire da Grado, con servizio regolare di trasporto e di vendita.

Malgrado il ritardo di alcune ore nell'arrivo, che è fissato dal manifesto per le 6, furono rapidamente smerciati i dieci quintali della prima giornata a prezzi inferiori a quelli richiesti dai venditori privati, specialmente nei giorni di ressa.

Oggi, venerdì, la quantità del pesce sarà probabilmente maggiore, e il pubblico potrà, in modo più largo, fare gli acquisti.

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in sessione ordinaria per il giorno di giovedì 14 giugno 1917 ore 13 nella sala delle Commissioni presso la Deputazione Provinciale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione morale 1916.
3. Conto consuntivo 1916.
4. Bilancio preventivo 1917.
5. Studi intorno ai problemi del dopo-guerra.
6. Voti circa l'assicurazione obbligatoria dei contadini.

L'eventuale seduta di seconda convocazione avrà luogo un'ora dopo quella predetta.

OFFERTE ALLA DANTE ALIGHIERI

In morte di Adele Luzzatto Misani comm. prof. Massimo Lire 5 — in morte di Giovanni Chiurlo Del Puppo cav. prof. Giovanni e Consorte L. 2.

TEATRO SOCIALE

Chi interverrà oggi alle rappresentazioni del Nuovo Cine, avrà sicuro di divertirsi, poichè verrà proiettata una cinematografia, di cui il soggetto è dovuto all'arguto e geniale pubblicista Trilussa. Si tratta di una bizzarria comico-satirica, divisa in tre parti, del titolo: «Il romanzo di un cane povero». Il nome del brillante autore da garanzia che la film sarà condotta con quel fine umorismo che tanto si distingue in tutti i suoi lavori.

Precederà un numero del «Giornale Pathé».

TEATRO MINERVA

Francesca Bertini, la grande diva della scena muta, interpreterà questa sera «La signora delle camelie», il celebre romanzo di A. Dumas, che ispirò il genio di Giuseppe Verdi.

Francesca Bertini, in questo cinedramma esprime con grande efficacia il conflitto delle passioni che tormentano la povera traviata.

Il lavoro, anche dal punto di vista della messa in scena, è superiore ad ogni elogio. Ottimamente vi agiscono tutti gli attori, fra i quali primeggia Francesca Bertini, nella sua grandezza.

Questo eccezionale programma sarà completato dal comunicato di guerra N. 2, «I francesi all'assalto di Soissons e Reims».

Il teatro si apre alle 18.

ULTIME DELLA NOTTE

I VANTAGGI ASSICURATI
dall'offensiva vittoriosa del gen. Cadorna

PARIGI, 7. — **Il «Petit Parisien», a proposito dell'insuccesso austriaco sul Carso, scrive:**

« I vigorosi contrattacchi italiani hanno rapidamente ristabilito la linea. Si tratta dunque, per il generale austriaco, di un colpo mancato. L'avanzata italiana sussiste sempre e la minaccia contro la strada di Trieste non è eliminata. Prendendo deliberatamente l'offensiva, prima che il nemico abbia potuto disegnare quella che meditava sia sul Carso, sia sul Trentino, il generale Cadorna si è dunque assicurato vantaggi che mantiene malgrado tutto ciò che l'avversario fa per ritogli erli, mentre l'inerzia sul fronte russo agevola incontestabilmente gli austriaci ». (Stefani)

800 chil. di esplosivo sulle retrovie nemiche

ROMA, 7. — *Aeroplani nemici volarono questa notte su Aquileia, Cervignano, sul Tagliamento, lanciando bombe su Portogruaro, controbattuti dalle nostre artiglierie. Nessun danno materiale. Quattro feriti tra la popolazione civile di Portogruaro.*

Di rimando nostri idrovolanti bombardarono le retrovie nemiche rientrando incolumi, dopo aver lanciato 800 Kg. di esplosivo.

Nel Basso Adriatico un apparecchio nemico attaccava senza risultato nostri dirigibili, mentre altri idrovolanti tentavano di entrare su Brindisi. Ostacolati da intenso fuoco delle nostre artiglierie dovettero ripiegare inseguiti dai nostri apparecchi da caccia. (Stef.)

Le nuove menzogne austriache per giustificare le selvaggie incursioni

ROMA, 7. — Un comunicato ufficiale austriaco del 6 giugno dice: *Nella notte di plenilunio di ieri ad oggi aviatori italiani giunsero nell'interno dell'Austria sino a Lubiana, in Tirolo sino nella regione di Bolzano. Il comunicato austriaco afferma il falso. Nessuna città; nessun villaggio lontano dalla fronte è stato bersagliato da aviatori italiani: nè Lubiana, nè la regione di Bolzano hanno subito attacchi aerei. Le due sole imprese compiute dai nostri velivoli nella notte sul 6 giugno sono il bombardamento della stazione di S. Pietro che dista almeno 50 Km. da Lubiana e il bombardamento della retrovia di Val d'Adige, fra Mezzacorona e Rovere della Luna, località che in nessun modo può identificarsi con la regione di Bolzano. Mezzacorona dista infatti una quarantina di Km. da Bolzano e Rovere della Luna una trentina.*

Lo scopo del comando austriaco è evidente quello di procurarsi una speciale giustificazione agli inutili selvaggi bombardamenti che i suoi velivoli vengono compiendo ogni notte in centri abitati lontani dalla nostra fronte. Pure infondata è la notizia data dai comunicati austriaci di un aeroplano italiano abbattuto nella zona di Cortina di Ampezzo. Il velivolo nemico che il bollettino di ieri annunziava essere caduto tra il Vodice e il M. Santo è stato abbattuto dall'aiutante Baracchini il quale è alla sua quinta vittoria aerea. L'apparecchio austriaco fu visto precipitare in fiamme. (Stef)

Sulla fronte francese
Un attacco nemico respinto

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Nella regione a nord-ovest di Saint Quentin un forte reparto tedesco tentò verso la mezzanotte un attacco alle nostre linee su un fronte di circa seicento metri. I nostri fuochi effettuati con violenza e precisione, arrestarono di netto questo tentativo; gli assalitori, fortemente provati, ritornarono immediatamente nelle loro trincee di partenza.

A nord del Chemin des Dames l'attività delle due artiglierie si mantiene vivissima sul fronte a sud di Filain.

Nell'Alta Alsazio un colpo di mano nemico ad ovest di Bisel fu facilmente respinto.

Due apparecchi nemici furono abbattuti il sei giugno. Informazioni complementari segnalano la distruzione certa di tre altri aeroplani tedeschi abbattuti dai nostri piloti il 3, il 4 e il 5 giugno. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 8 (mattina) — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe ereditario Rupprecht di Baviera). Tra Yprès e Armentières da ieri infuria una lotta di artiglieria con violenza costante. Stamane, dopo scatenamento di fuoco a raffiche, straordinariamente intenso, la battaglia raggiunse il massimo dell'intensità in Fiandra, con attacchi di fanteria inglese. Dal canale di Labassèe alla riva meridionale della Scarpe, l'attività di fuoco continuò pure constraordinaria violenza. Oggi, prima dell'alba, presso Hulluch, Loos, Lievin e Roeux, attacchi parziali inglesi non riuscirono.

« (Gruppo del principe ereditario germanico. Poco dopo una incursione delle nostre truppe nelle linee francesi presso la strada Pinon-Jony, che provocò accaniti corpo a corpo, attirando tiri di distruzione del nemico, ieri all'alba, a sud di Perny-Filain, le nostre truppe occuparono una posizione nemica presso il Chemin des Dames, su una estensione di circa due chilometri. Queste truppe, efficacemente sostenute da artiglieria, lanciamine, aviatori, accompagnate da zappatori, malgrado la resistenza accanita dell'avversario, raggiunsero l'obbiettivo prefisso. Dopo avere inviato ondate di fuoco, il nemico lanciò forti contrattacchi contro la linea presa da noi fino dalla notte, attacchi che non riuscirono.

« (Gruppo del duca Albrecht). Nulla di particolare.

« **Fronte orientale e fronte macedone.** — Nessuna azione particolare. » (Stefani)

Kerenski visita le trincee ed è acclamato dai soldati

PIETROGRADO, 7. — **Il ministro della guerra Kerensky, ispezionando il fronte settentrionale, ha percorso tutta la linea delle trincee avanzate, situate a 200 passi dal nemico ed è salito anche sui posti di osservazione, rischiando di essere colpito dalle palle dell' avversario. Ovunque le truppe hanno acclamato entusiasticamente il ministro. Nello stesso giorno Kerensky ha passato in rivista gli equipaggi della flotta del Baltico ed è stato oggetto di una grande ovazione ».** Stef.)

I nostri deputati al Congresso dei contadini russi

PIETROGRADO, 7. — **Gli on. Cappa, Labriola, Raimondo e Lerda, hanno visitato il grande consesso dei delegati dei contadini, al quale hanno recato il saluto del popolo italiano, pronunciando discorsi calorosamente applauditi.** (Stefani)

Una nota ufficiale sul ritiro di Alexeieff

PIETROGRADO, 7. — **Una nota ufficiale dice che il ritiro del generale Alexeieff non fu affatto provocato da modificazione delle disposizioni a suo riguardo nel governo provvisorio, che apprezza altamente i suoi meriti, la sua erudizione e la sua competenza. Purtroppo Alexeieff non possiede nella dovuta misura quella energia, entusiasmo e sicurezza tanto necessaria nel momento attuale, ciò che indusse il governo, non senza rammarico, a sostituirlo, riservandosi tuttavia di mettere a profitto la sua esperienza. A tal fine Alexeieff venne collocato a riposo a disposizione del governo.** (Stef.)

Anticipazioni del Tesoro francese agli alleati e amici

PARIGI, 7. — **Il progetto di legge che, firmato dal Presidente Poincarè, fu presentato dal ministro delle finanze, autorizza il governo a fare sulle risorse del tesoro anticipazioni ai governi alleati o amici, elevantisi alla somma di 2138 milioni.** (Stefani)

L'invito del sig. Bratianu alla Russia di mantenere la parola data

PARIGI, 7. — Il presidente del consiglio romeno Bratianu ha fatto all'inviato speciale del *Petit Parisien* a Pietrogrado dichiarazioni in cui ha detto:

« *Le democrazia Russa ha lanciato al mondo una nuova formula di pace: « Nè annessioni, nè contribuzioni, diritto per ciascuna nazionalità di disporre di se stesse ». La Romania trova questa formula accettabile; essa non entrò in guerra a fianco degli alleati a scopi di conquiste, il suo scopo era unicamente quello della liberazione dei territori romeni asserviti all'Ungheria, di affrançare i romeni e di restituirli alla loro patria. La democrazia russa, perciò, non cambia gli scopi della guerra della Romenia. Nella crisi che attraversiamo, nel momento in cui la guerra sembra avvicinarsi alla sua fase finale, la Romania che tenne i suoi impegni verso gli alleati ha diritto di attendere che i russi rimangano equamente fedeli: il rispetto agli impegni presi e il mantenimento della parola data costituiscono la base della vita dei popoli.* (Stef.)

La discussione dei sottomarini alla Camera francese

PARIGI, 7. — (Camera dei deputati). — Continua la discussione sulla guerra sottomarina.

Il ministro della marina Lacaze rende omaggio all'eroismo della flotta francese. Risponde poi alle interpellanze sulla perdita del *Danton* e del *Medjerda*. Il ministro dice: Dall'inizio della guerra più di 1800 viaggi furono effettuati dagli incrociatori dall'Algeria alla Francia. Soltanto il *Medjerda* fu affondato. Il comandante è responsabile di aver voluto scegliere la rotta. L'inchiesta su tale accidente continua. Per quanto riguarda la pesca marittima, la divisione esploratrice prende accordi coi pescatori circa le zone di sorveglianza. E così furono affondati soltanto 5 battelli da pesca che si erano avventurati fuori della zona protetta.

Lacaze spiega l'organizzazione del servizio relativo alla guerra sottomarina che egli ha stabilito appena arrivato al ministero. La sorveglianza delle coste è fatta d'accordo cogli alleati. Tre zone di protezione furono stabilite e il Mediterraneo fu posto sotto il controllo unico. Il risultato è stato che il numero dei sottomarini affondati è aumentato sensibilmente in questi ultimi tempi. Il nostro materiale è efficacissimo e noi lo aumenteremo ancora. Le navi mercantili sono oggi tutte armate. Il ministro termina dicendo che se la camera crederà di non dovergli accordare la sua fiducia egli non domanda di meglio che di tornare tra i suoi compagni d'armi che ha tenuto a difendere. (Stefani)

La crisi del Ministero spagnuolo

MADRID, 7. — *I ministri si sono riuniti nel pomeriggio per stabilire i problemi in corso. Nei circoli politici è unanime l'opinione che il consiglio deciderà di dichiarare aperta la crisi ministeriale che sarà annunziata domani dopo un consiglio dei ministri presieduto dal Re.* (Stefani)

I tedeschi nuovamente battuti alla Camera di Vienna
L'atteggiamento ambiguo del governo

ZURIGO, 7. — Si ha da Vienna:- I tedeschi sono stati nuovamente battuti alla camera austriaca a proposito della proposta del deputato czeco Franca, relativa alla registrazione nel verbale dei discorsi non pronunciati in tedesco. I tedeschi indignatissimi per tale proposta avevano deciso di raccogliere tutte le forze per impedire che tale emendamento passasse in terza lettura. iV furono conferenze tra i partiti e colloqui col presidente del consiglio Clam Martinitz, con Baernreither e col presidente della camera dei signori, ma nulla valse e nella seduta di ieri l'emendamento fu votato a maggioranza.

Ora i tedeschi sperano che la camera dei signori lo respinga, ciò che creerebbe un dissenso fra i due rami del parlamento. La situazione è incerta e l'ambiguo atteggiamento del governo desta nuove diffidenze nei tedeschi. La prossima seduta è stata fissata per martedì ed in essa il presidente del consiglio Clam Martinitz farà le sue dichiarazioni. (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 7 dice:

« **Fronte orientale.** Nulla di nuovo.

« **Fronte sud-orientale.** — Le nostre truppe respinsero il nemico sul settore a sud-est di aBrak nella valle di Ossun. (Stef.)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 7. — Un comunicato del grande Stato maggiore, del 6, dice:

« **Fronti occidentale, romeno e del Caucaso.** — Situazione invariata ». (Stefani)

Il tracollo della corona e del marco

ZURIGO, 7. — Oggi a Zurigo la corona è discesa a 46 ed il marco a 73 franchi svizzeri. (Stefani)

Gli inglesi conquistarono Messines

LONDRA, 8 (matt.) **IL CORRISPONDENTE SPECIALE DELL'AGENZIA REUTER, DAL FRONTE INGLESE, ANNUNCIA CHE GLI INGLESI SI IMPADRONIRONO DI MESSINES.** (Stefani)

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 6. — Cambio su Berlino 35.90.

MADRID, 6. — Cambio su Parigi 70.

LONDRA, 6. — Chèque su Italia 33.55.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 7. — Cambio medio ufficiale accertato il 7 da valere per l'8 corr.: 122.99 — 33.49 — 139.77 — 702 1/2 — 308 1/2.

Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

Stabilimento Tipografico Friulano
Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.